

APPROFONDIMENTO CIVILE

Si al licenziamento della cassiera che utilizza la propria tessera fedeltà al posto dei clienti (Tribunale di Foggia ordinanza del 30-3-2023)

Data pubblicazione: 22/01/2024

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

IL FATTO

Una commessa veniva attinta da licenziamento disciplinare per aver utilizzato - ripetutamente, in spregio al regolamento ed alle procedure aziendali, nonché ai generali doveri di buona fede, correttezza e diligenza - **la propria carta fedeltà, nel mentre prestava servizio in cassa**, sugli acquisti effettuati dalla clientela, permettendole di accumulare punti e buoni sconto.

Tale provvedimento veniva impugnato avanti il Tribunale di Foggia.

L'ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI FOGGIA

La Magistratura del Lavoro di Foggia, nella persona **della Dott.ssa Lilia M. Ricucci**, riteneva legittimo il licenziamento sul presupposto che *"la condotta tenuta deve essere considerata una violazione del cd. "minimo etico[1]" ordinariamente esigibile: infatti, l'aver utilizzato la propria tessera fidelity in relazione alla spesa di clienti sprovvisti di tale tessera integra un comportamento contrario ai doveri fondamentali dell'accorta cassiera"* e, dunque, **il licenziamento, pur nella mancata espressa previsione nel CCNL di categoria, deve ritenersi legittimo.**

NOTE

[1] In generale, per "*minimo etico*" si intende la violazione dell'etica comune e dei doveri fondamentali del rapporto di lavoro, nonché la violazione di norme penali.

Avv. Michelealfredo Chiariello Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani e presidente della Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei siti www.avvmichelealfredochiariello.it e www.studiolegalechiariello.it, nonché ideatore e fondatore del progetto giuridico "Il periscopio del diritto", di cui è autore e responsabile.